

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

LINEE PROGRAMMATICHE

PER IL MANDATO

CONFERITO DAI CITTADINI

CON LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

DEL GIUGNO 2018

In queste Linee programmatiche indicheremo i nostri obiettivi e il metodo per perseguirli, le basi sulle quali intendiamo costruire soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita delle persone.

La nostra azione amministrativa sarà ispirata al criterio della trasversalità, alla condivisione delle competenze e delle scelte. Lo stesso metodo che vogliamo applicare nella relazione con la nostra comunità, nella Città in cui viviamo e abbiamo l'onore di governare.

Intendiamo occuparci di welfare, scuola, tasse, sviluppo economico. Riserveremo una particolare attenzione a quella componente della popolazione composta da chi ha visto aumentare le proprie difficoltà, dalle famiglie; e poi a quella parte di Francavilla nascosta e silenziosa, composta da chi vive nella separazione e a volte nella segregazione, nella ricerca di un lavoro, di una casa, di un reddito, di una stabilità familiare e relazionale.

Per le imprenditrici e gli imprenditori, per le lavoratrici e i lavoratori, per le disoccupate e i disoccupati, per gli anziani come per i giovani, per le coppie impegnate nella crescita dei propri figli: questa Amministrazione intende provare a mettere tutti nelle condizioni di realizzare i progetti e di essere pienamente cittadini.

Le ultime elezioni ci hanno consegnato un senso di sfiducia verso la politica e verso le istituzioni. Dobbiamo invertire la rotta e riconquistare, anzi fare riconquistare alle cittadine e ai cittadini francavillesi coraggio e intraprendenza. Dobbiamo costruire una Città connotata da una forte qualità urbana e sociale, preoccupandoci sempre nelle nostre azioni di non calare dall'alto qualcosa che poi finisce per non corrispondere alla realtà.

Bisogna scegliere di essere cittadini e sapere che tipo di cittadini vogliamo essere. Fra i diritti che vogliamo declinare c'è quello alla responsabilità. Il cittadino che si assume responsabilità verso gli altri, che esercita una libertà fatta anche di doveri. È il tempo di una politica radicale e popolare.

Ma solo attraverso una redistribuzione delle risorse verso la comunità e le persone possiamo costruire una nuova relazione di fiducia, di senso e di progresso. La voglia di riscatto e la questione morale passano da un equilibrio tra pubblico e

privato, tra gli insediamenti umani e il paesaggio, tra gli insediamenti produttivi più tecnologici e le attività tradizionali.

A partire da queste riflessioni i nostri ambiti di lavoro saranno:

- i quartieri, eliminando dal nostro approccio il concetto di periferia in senso fisico. Le periferie non sono solo un luogo, sono i nostri stili di vita a creare le periferie. Perché spesso manca la risposta ai problemi economici, sociali, alla salute delle persone. I nuovi quartieri sono il terreno della sfida: da qui partirà la rigenerazione urbanistica e sociale attraverso il metodo della condivisione di progetti per i beni comuni;

- gli adolescenti, i giovani, la scuola. Il tema degli adolescenti o dei giovani si collega direttamente a quello delle periferie: sono loro, assieme agli anziani, a soffrire di più. E i comportamenti dei giovani che soffrono a loro volta fanno soffrire perché il loro disagio può alimentare l'insicurezza;

- il lavoro, perché la dignità della persona comincia con il lavoro. Pertanto bisogna interloquire con tutti i soggetti che lo creano, che possono dare risposte: il mondo delle imprese, i sindacati, il terzo settore. Ora è tempo di rilanciare gli investimenti pubblici e la formazione professionale;

- i diritti sociali, da garantire in una prospettiva universalistica. La risposta ai bisogni primari deve sempre essere accessibile a tutti. Questo non impedisce forme, anche importanti e innovative, di collaborazione con i privati, fermo restando che questi servizi sono pubblici, sono per tutti;

- la memoria: resistono a Francavilla tante persone che hanno a cuore civismo, solidarietà, lavoro, la cura dei luoghi e degli altri.

Prendiamoci cura di Francavilla e seguiamo l'esempio delle donne, le cittadine determinanti per l'attuazione del nostro programma.

Peraltro abbiamo dotato questa Amministrazione di un assessorato dedicato ai diritti civili.

Abbiamo l'ambizione di comprendere e interpretare questa Città, la stagione e i problemi che sta vivendo, i traguardi che può raggiungere.

*

Trasporti e mobilità sostenibile: intendiamo liberare Francavilla dal traffico veicolare che la soffoca e limitare le ripercussioni sull'ambiente e sulla salute, attraverso l'aggiornamento del Piano del Traffico, il rafforzamento del servizio di trasporto pubblico su gomma più integrato e sostenibile e l'implementazione di modalità alternative di mobilità.

*

Gestione dei rifiuti e risparmio energetico: per rimediare a una gestione dei rifiuti che ha reso la Città sporca e per ridurre lo scollamento tra l'ammontare dei tributi e la qualità dei servizi, intendiamo ricostruire il capitolato Igiene Urbana sulla base delle reali esigenze di Francavilla, senza lasciare che siano altri a determinare le scelte relative alla igiene urbana della nostra Città.

*

Decoro, sicurezza urbana e verde pubblico: intendiamo creare un fondo per l'assunzione di personale a tempo determinato dedicato a specifiche attività di presidio territoriale nei luoghi pubblici.

Rafforzeremo la presenza della Polizia Locale, in particolare nei giorni festivi ed in orario notturno, anche sulla base di accordi con le Forze dell'Ordine volti a definire una più efficace suddivisione dei compiti, e consolideremo gli investimenti in tecnologia (per esempio per la video sorveglianza) e la realizzazione di una rete pubblica di telecamere.

Sarà inevitabile occuparsi del potenziamento del sistema di illuminazione.

Intendiamo anche sostenere progetti di coesione sociale volti alla creazione di legami di comunità e al contrasto di fenomeni di conflittualità urbana, quali le forme di conflittualità intergenerazionale in relazione all'utilizzo di spazi pubblici, e servizi congiunti in cui il personale di Polizia Locale venga affiancato da operatori sociali, per tenere insieme regole, sicurezza e solidarietà.

Intendiamo promuovere forme di tutela e fruizione del verde pubblico, anche attraverso l'affidamento a terzi degli spazi verdi cittadini, l'individuazione di soggetti interessati alla gestione dei piccoli parchi e l'incremento della fruizione degli stessi da parte della cittadinanza (anche attraverso la realizzazione di campi da basket etc.).

*

Tutele sociali e lotta alle povertà. Politiche giovanili: adotteremo politiche di conciliazione e armonizzazione della vita lavorativa e genitoriale attraverso servizi all'infanzia, l'assistenza alle famiglie con anziani non autosufficienti e l'incoraggiamento all'adozione di pratiche di welfare familiare aziendale.

Intendiamo sostenere percorsi di mediazione e giustizia riparativa, per il reinserimento sociale degli ex detenuti.

Diffonderemo tutte le informazioni utili con riferimento al Registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.

D'altra parte intendiamo sostenere azioni di orientamento rivolte alle scuole del primo e del secondo grado e supportare la formazione di reti di scuole cittadine per favorire il contrasto alla dispersione scolastica.

Introdurremo la figura del Disability Manager nell'organigramma dell'Amministrazione comunale e adotteremo il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (misura in favore dei disabili, ma anche dei passeggeri, degli anziani e di tutti i soggetti che hanno una mobilità ridotta).

Ricorreremo al baratto amministrativo ai sensi dell'art. 24 della legge n. 164 del 2014, recante "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", per consentire ai cittadini bisognosi e con comprovati problemi economici di pagare tasse, tributi come TASI, IMU, TARI e in generale i debiti con il fisco, con il proprio lavoro, attraverso lavori socialmente utili, restituendo decoro alla Città ed ai suoi immobili inutilizzati.

*

Politiche per il lavoro; il nuovo Codice del Terzo Settore e le opportunità per associazioni, imprese sociali, enti non commerciali, operatori: favoriremo il reinserimento dei soggetti più deboli e lontani dal mondo del lavoro e rafforzeremo il suolo sussidiario del privato sociale; introdurremo servizi e percorsi di assistenza intensiva per i soggetti di più difficile ricollocaamento (disoccupati di lungo periodo, over 50).

Potenzieremo la formazione professionale, organizzandola secondo reti formative di filiera fondate sulla vocazione produttiva della Città e delle imprese, anche nei settori fortemente ancorati alle tradizioni locali.

*

Rigenerazione del patrimonio immobiliare comunale; lo sport: renderemo alla Città le effettive condizioni in cui si trovano alcune opere pubbliche come il Palazzetto e lo Stadio e recupereremo alcune strutture sportive abbandonate, come l'impianto tensostatico della via per Grottaglie.

Avvieremo subito una ricognizione degli immobili di grandi dimensioni (per esempio l'ex macello di via Oria) e delle piccole proprietà comunali da offrire come sedi al volontariato culturale e alle altre associazioni, attraverso un bando pubblico..

*

Misure per le imprese e per l'occupazione: assumeremo iniziative volte a favorire il commercio di prossimità, attraverso incentivi, misure di sostegno e supporto in termini di comunicazione, per valorizzare i negozi di vicinato come fonte di coesione sociale.

Riformuleremo il Piano del Commercio, prestando attenzione alle specificità della Città e alle esigenze dei residenti (specie del Centro storico).

Intendiamo istituire un “Distretto del mobile” quale prerogativa dell’artigianato francavillese e riqualificare la Zona PIP attraverso la creazione di servizi (in particolare un’area di sosta per gli autotrasportatori, intesa come zona dotata di punto ristoro e bagni pubblici).

Lavoreremo alla creazione di un marchio di qualità per favorire azioni di marketing territoriale per i prodotti provenienti da Francavilla, con implementazione di un sistema di vendita e vetrina online multilingue per favorirne la diffusione capillare sui mercati di riferimento.

D’altra parte intendiamo avviare un confronto con gli operatori del settore delle costruzioni per favorire maggiore coesione tra il mondo dell’impresa e le istituzioni, per condividere scenari futuri e obiettivi di interesse pubblico: punteremo alla semplificazione delle procedure autorizzative per favorire operazioni di demolizione e ricostruzione, interventi di efficienza energetica e processi di rigenerazione urbana; digitalizzazione dei processi; strumenti condivisi per interpretare in maniera univoca le previsioni del nuovo Codice degli Appalti.

*

Cultura, Istruzione e Turismo: intendiamo valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale come tratto saliente dell’identità francavillese, anche attraverso il sostegno alla creazione di spazi per la cultura e la socialità in contesti periferici (laboratori urbani); l’investimento su biblioteche di quartiere come erogatori di servizi di prossimità; il sostegno alle produzioni teatrali di nuove generazioni di artisti.

*

Trasparenza e partecipazione (legge regionale Puglia n. 28/2017); il bilancio partecipato: assumiamo l’impegno a rendere trasparenti la nostra agenda e la nostra attività amministrativa e in particolare intendiamo adottare il bilancio comunale partecipato, con la previsione di una riserva del bilancio in favore delle

idee progettuali dei cittadini (in questo modo i cittadini potranno decidere direttamente quali opere pubbliche realizzare).

Francavilla Fontana, 18 luglio 2018